

Vino color del giorno, vino con piedi di porpora o sangue di topazio, stellato figlio della terra, liscio come una spada d'oro

PABLO NERUDA



Veneto. La cinquecentesca Villa della Torre a Fumane, in Valpolicella, è una delle tre aziende vitivinicole della famiglia Mastella Allegrini e ospita un Wine&Art Relais

Tra vigneti e antiche dimore dove la vendemmia diventa arte

Wine resort. Dalla Val d'Orcia alla Valpolicella, passando per le Langhe, le campagne di Menfi e di Alghero, dove partecipare alla nascita di grandi vini e rigenerarsi tra design, storia e natura

Federico De Cesare Viola

Forbici e trattori si muovono febbrilmente tra i filari: la vendemmia è cominciata in molte regioni vinicole italiane, dall'Alta Langa alle Marche, alla Sicilia, la più precoce di tutte che ha dato il via alla raccolta a fine luglio, complici grande caldo e siccità. È questa la stagione preferita dagli enoturisti, consapevoli di trovare accoglienza nelle cantine ben oltre il tempo di un tour guidato. Esperienze immersive, en plein air specialmente, rari contesti architettonici e artistici e cucine di qualità: i wine resort sono una delle declinazioni più attraenti del mondo dell'hôtellerie.

Partiamo dunque a bordo di un Land Rover Defender alla scoperta dei 2mila ettari di Rosewood Castiglione del Bosco, un meraviglioso mondo a parte custodito all'interno del Parco della Val d'Orcia, sito Unesco. Il fuoristrada è in dotazione agli ospiti delle undici ville private, sparse nella campagna della tenuta e ricavate da antichi casali senesi: ognuna è diversa (nove sono state appena restaurate in chiave più contemporanea), con piscina a sfioro riscaldata e giardini con una vista a perdita d'occhio. Accanto alle rovine del castello del 1100 sorge l'antico borgo con 42 suite, l'Osteria La Canonica, dichiaratamente toscana, e il ristorante Campo del Drago, una stella Michelin. Qui l'ottimo chef Matteo Temperini propone due percorsi degustazione, tra cui quello dell'Orto, dominato dai vegetali provenienti dal grande orto biologico. A settembre si celebra la festa della vendemmia, l'occasione giusta per sporcarsi le mani e partecipare a tutte le fasi della produzione del Brunello di Montalcino. Chi non soffre di vertigini può scegliere l'esperienza di volo privato in elicottero con cui sorvolare la Val d'Orcia, chi preferisce restare a terra prenota (il 30 o il 17 settembre) una romantica cena in vigna.

Ci spostiamo nel cuore della Valpolicella: qui è possibile dormire in una delle Art Rooms di Villa della Torre, notevole esempio di Rinascimento italiano e sede del Gruppo Marilisa Allegrini. La Villa ospita un

Wine&Art Relais con dieci raffinate camere, impreziosite da dipinti con motivi floreali e geometrici: sette sono dedicate ai personaggi storici legati alla Villa (come Giulio Romano, Michele Sanmicheli e Giovanni Battista Scultori, i maestri che ne disegnarono le forme tra il 1440 e il 1562) e tre ai vini prodotti dall'azienda, ovvero Amarone, Valpolicella e Lugana. L'esperienza da non perdere è la visita di tutto il complesso, tra cui il Peristilio e i Camini Mascheroni, e dei giardini di viti fino al Bucintoro, tempio cinquecentesco dedicato a Giove Ammone.

Se credete di avere un fiuto particolare potete mettervi alla prova nella cantina di Mura Mura, a Castiglione d'Asti, con il percorso di scoperta olfattiva di alcuni degli oltre 60 profumi presenti nel vino, propedeutico alla degustazione di tre delle etichette dell'azienda che Guido Martinetti e Federico Grom hanno fondato nel 2008 e che oggi si estende per 30 ettari, comprendendo anche una collezione sperimentale di cento varietà di frutta. All'interno della tenuta si trova Le Marne Relais, dimora di design con camere e suite ispirate a grandi autori piemontesi e artisti contemporanei. La cantina del 1878 ospita il ristorante in vigna Radici, dove Marco Massia, chef dal talento cristallino, interpreta con personalità le materie prime povere della tradizione contadina piemontese.

Una cucina capace di valorizzare la straordinaria biodiversità siciliana è quella di Angelo Pumilia, lo chef de La Foresteria, il wine resort della famiglia Planeta - azienda con una storia di diciassette generazioni - sulle colline di Menfi, con 14 camere circondate da un rigoglioso giardino mediterraneo. Tra una versione vegetale della tipica stigliola e un arrosto di agnello, approfittate della carta dei vini, che mette in ordine la più completa collezione verticale della produzione Planeta. E concedetevi il tempo giusto per fare colazione nella Garden Room, affacciata sui colori cangianti dei vigneti e del mare e inondata dalla luce morbida della Sicilia sud-occidentale.

Il savoir-faire della famiglia Moretti nel settore dell'ospitalità eno-



Toscana. A destra, il borgo e la piscina di Rosewood Castiglione del Bosco, una tenuta di 2mila ettari nel Parco della Val d'Orcia, patrimonio Unesco, con 42 suite, 11 ville private, cantina e campo da golf



Piemonte. A sinistra, la cantina ipogea di Mura Mura a Castiglione d'Asti con le botti in ceramica e la sala degustazione. Il nome della cantina in malgascio significa «vivere lentamente, con saggezza, avere cura di ciò che ha valore»

Piaceri. Nel testo, pigiatura dell'uva durante la festa della vendemmia a Castiglione del Bosco. La "Harvest Experience", prevista in settembre, permette di seguire da vicino tutte le fasi della produzione del vino



Sicilia. La vista sul giardino mediterraneo e sulle colline di Menfi da una delle stanze de La Foresteria Planeta Estate

turistica - ampiamente dimostrato all'Albereta, in Franciacorta, e all'Andana, in Maremma - si svela da un anno anche in Sardegna con Casa Villamarina, una dimora con camere dai colori pastello circondata dai 520 ettari di vigneto di Sella e Mosca, la cantina ad Alghero simbolo della viticoltura sarda, dal 2016 di proprietà del gruppo fondato da Vittorio Moretti. Con le atmosfere di inizio secolo, il museo storico e la piccola chiesa dedicata alla Madonna dell'Uva, questo placido borgo è il luogo ideale per i cultori dello slow living.

Sardegna. Sopra, una delle camere di Casa Villamarina, la dimora di Sella e Mosca nei pressi di Alghero. La tenuta, una delle più grandi d'Europa, fu fondata nel 1899 da due imprenditori piemontesi